

MSF: Il piano di aiuti USA-Israele per Gaza è catastrofico e disumano

controinformazione.info/msf-il-piano-di-aiuti-usa-israele-per-gaza-e-catastrofico-e-disumano

31 maggio 2025

Il direttore di MSF afferma che gli aiuti umanitari congiunti tra Stati Uniti e Israele a Gaza trasformano il cibo in un'arma, aggravano le sofferenze e rischiano una pulizia etnica, sotto l'egida degli aiuti umanitari.

Il segretario generale di Medici Senza Frontiere, Christopher Lockyear, ha lanciato una dura accusa all'Organizzazione umanitaria statunitense-israeliana per la Striscia di Gaza, definendo la sua operazione di distribuzione degli aiuti un "fallimento catastrofico" e uno strumento di sfollamento forzato sotto falsa parvenza umanitaria.

In seguito alle segnalazioni di caos durante la distribuzione di aiuti a Rafah, che ha causato decine di feriti, Lockyear ha affermato che i palestinesi, tagliati fuori da cibo, acqua e forniture mediche per quasi tre mesi, vengono radunati dietro recinzioni in attesa di aiuti minimi, in condizioni che riecheggiano "un trattamento disumano da parte delle autorità israeliane per oltre 19 mesi".

Secondo Lockyear, il meccanismo USA-Israele non riesce a far arrivare il cibo dove è più urgentemente necessario. Invece, i rifornimenti vengono convogliati in zone predeterminate dalle forze israeliane, spesso inaccessibili ai più vulnerabili di Gaza, come anziani e disabili. "Questo non è soccorso, è manipolazione", ha affermato, descrivendolo come un tentativo calcolato di "simulare il rispetto del diritto umanitario, aggravando al contempo le sofferenze dei civili".





“Il sistema è stato progettato in questo modo”

Lockyear ha respinto le affermazioni secondo cui le restrizioni agli aiuti sarebbero necessarie per impedire il dirottamento, definendole “infondate”. Ha spiegato che le équipe di MSF curano i pazienti dall’inizio della guerra e hanno assistito in prima persona alla diffusa privazione e all’urgenza di rifornimenti. **“Questo sistema non è corrotto, è stato progettato in questo modo, per giustificare gli sfollamenti e consentire una più ampia strategia di pulizia etnica”.**

Ha inoltre sottolineato la sistematica strozzatura del processo di aiuti, affermando che le autorità israeliane consentono spesso a piccoli gruppi di convogli umanitari di attraversare Gaza, per poi bloccarli arbitrariamente all’interno del confine. Questo deliberato collo di bottiglia, ha avvertito, nega cure essenziali a donne, bambini e persone vulnerabili dal punto di vista medico.

Le dichiarazioni del direttore di MSF riecheggiano le richieste degli esperti legali internazionali, i quali sostengono che tali pratiche manipolative di aiuti potrebbero costituire violazioni del diritto internazionale umanitario e contribuire ai crimini di guerra a Gaza.

Gaza è diventata una fossa comune per i palestinesi

Ad aprile Medici Senza Frontiere aveva rilasciato una dichiarazione in cui affermava che l’offensiva militare in espansione di Israele a Gaza, che comprende attacchi aerei, operazioni di terra e attacchi navali, sta costringendo i civili a spostarsi forzatamente, bloccando deliberatamente gli aiuti umanitari e lasciando i palestinesi in condizioni di vita impossibili.



“Gaza è stata trasformata in una fossa comune per i palestinesi e per coloro che accorrono in loro aiuto. Stiamo assistendo in tempo reale alla distruzione e allo sfollamento forzato dell’intera popolazione di Gaza”, ha dichiarato Amande Bazerolle, coordinatrice dell’emergenza di MSF a Gaza.

“In assenza di un luogo sicuro per i palestinesi o per coloro che cercano di aiutarli, la risposta umanitaria è gravemente compromessa dal peso dell’insicurezza e dalla carenza critica di forniture, lasciando alle persone poche, se non nessuna, possibilità di accedere alle cure”, ha aggiunto.

Distruzione sistematica degli aiuti

La situazione della sicurezza, catastrofica negli ultimi 18 mesi, è ulteriormente peggiorata nelle ultime tre settimane, **con Medici Senza Frontiere che ha documentato molteplici incidenti che hanno comportato l’uccisione di operatori umanitari e medici .**

Secondo l’organizzazione, il coordinamento dei movimenti umanitari con le autorità israeliane, noto come “sistema di notifica umanitaria”, è diventato sempre meno affidabile e non offre quasi nessuna garanzia di protezione.



Palestinesi in coda per avere cibo

Gli operatori umanitari avevano informato le autorità israeliane della loro presenza in luoghi quali centri sanitari, uffici, basi e residenze del personale di Medici Senza Frontiere, ma questi siti sono stati comunque bombardati o presi di mira, costringendo le équipes di MSF a evacuare numerose strutture, mentre altri centri hanno continuato a funzionare con personale e pazienti intrappolati all'interno per ore, impossibilitati ad andarsene in sicurezza, secondo l'organizzazione.

” Questa orribile uccisione di operatori umanitari è l’ennesimo esempio del totale disprezzo mostrato dalle forze israeliane per la protezione degli operatori umanitari e medici . Il silenzio e il sostegno incondizionato dei più stretti alleati di Israele rafforzano ulteriormente queste azioni”, ha dichiarato Claire Magone, Direttore Generale di MSF.

Secondo la dichiarazione , Medici Senza Frontiere ha affermato nel rapporto che l’assedio totale imposto a Gaza ha esaurito cibo, carburante e forniture mediche , con l’organizzazione che ora si trova ad affrontare una carenza critica di antidolorifici, trattamenti per malattie croniche, antibiotici e attrezzature chirurgiche essenziali.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Luciano Lago